

EPARCHIA DI LUNGRO
degli Italo – Albanesi dell'Italia Continentale



Il Vescovo

Al Rev.mo CLERO
alle Religiose e ai Fedeli Laici

Carissimi,

Gesù Cristo, il Principe della Pace, Vi benedica e Vi accompagni in tutte le Vostre strade in questo nuovo Anno 2026.

Un nuovo Anno che accogliamo come una grazia e un dono di Dio. I miei fervidi Auguri di pace, serenità, avendo davanti a noi il volto di Dio che brilla su di noi.

Ringraziamo il Signore per l'anno che è passato, segnato da eventi importanti: alcuni lieti, come il Giubileo, il pellegrinaggio a Roma delle Chiese Orientali Cattoliche, il Conclave, l'elezione del Papa Leone XIV; altri dolorosi, come la dipartita di Papa Francesco e gli scenari di guerra che continuano a sconvolgere il mondo.

All'inizio del nuovo anno, vogliamo rivolgere il nostro pensiero al Signore e domandare un rinnovato coraggio nello svolgimento dei nostri doveri, per riprendere il coraggio delle nostre responsabilità ed è proprio la preghiera che ci rende il cuore più vigoroso. Per noi è doveroso chiederci: che cosa si aspetta il Signore da noi in questo volgere del tempo. Il Signore ci chiede di essere all'altezza del nostro tempo, capaci di orientarlo verso una comunione più grande tra di noi, nelle nostre comunità, secondo il disegno di Dio, chiedere perdono per tutti i momenti in cui non abbiamo saputo far tesoro delle sue ispirazioni e investire al meglio i talenti che il Signore ci ha affidato.

MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV
PER LA 59ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
1° gennaio 2026

“La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante”

Il Papa apre il suo messaggio con la definizione di pace che viene da Cristo e non da accordi di potere. È un'altra logica quella che ci insegna Papa Leone, che è la logica di Cristo che ci dà la pace, ma non quella che dà il mondo che è un'illusione, come

abbiamo visto nella storia. Quello che dice il Papa è il tentativo di applicare nel contesto attuale l'insegnamento cristiano, della dottrina sociale cristiana. Quindi mi sembra realmente che il Papa abbia il coraggio di parlare a questo nostro contesto che sta dimenticando i fondamenti cristiani avvertendo che o si riprende la logica del cristianesimo, quindi l'insegnamento tradizionale della Chiesa cattolica oppure non si arriverà a raggiungere una pace autentica che è quello che l'uomo desidera.

Siamo cristiani e il nostro Maestro è Gesù che quando muore in Croce dice: *“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”*, Gesù insegna ad amare i propri nemici. È ancora una volta il tentativo di ridire ciò che è essenziale del cristianesimo con un linguaggio che certamente colpisce, ma che intende dire che o si riprende consapevolmente l'insegnamento cristiano oppure si finisce male, perché non si costruisce pace, libertà e rispetto della vita.

“Le religioni devono essere scuole di pace, non strumenti di conflitto, favorendo il dialogo ecumenico e interreligioso”. Un richiamo forte che si rivolge agli uomini di buona volontà dicendo che non si può uccidere in nome di Dio come creatore dell'universo. Il Papa mette in guardia le religioni quando parla del grave errore del *“giustificare religiosamente la violenza e la lotta armata”*, com'è tipico di quel terrorismo che uccide in nome di Dio.

IMEROLOGHION 2026

L'Eparchia di Lungro ha già messo in circolazione **l'Imerologhion 2026**, l'Ordo bizantino che regola le celebrazioni festive e quotidiane dell'intero Anno Liturgico (vespro, mattutino, ore, Divina Liturgia). È un servizio prezioso che l'Ufficio Liturgico Eparchiale rende alla Comunità.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18 – 25 gennaio 2026

**“Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito
come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati” (Efesini 4,4).**

Il tema per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, per l'anno 2026, è tratto dalla Lettera di San Paolo agli Efesini. Questo versetto richiama fortemente ciascuno di noi a tendere all'unità.

Sin dalle prime parole pronunciate nei primi giorni di pontificato, Papa Leone XIV ha sottolineato che l'unità è sempre stata una sua costante preoccupazione, così come testimonia il motto scelto per il ministero episcopale: la frase, ripresa da Agostino, che recita ***“In Quell’unico – cioè Cristo – siamo uno”***, ricorda a tutti che *“La nostra comunione si realizza nella misura in cui convergiamo nel Signore Gesù. Più siamo fedeli e obbedienti a Lui, più siamo uniti tra di noi. Perciò come cristiani, siamo tutti chiamati a pregare e lavorare insieme per raggiungere passo dopo passo questa meta, che è e rimane opera dello Spirito Santo”*.

Quanto più saremo uniti al Signore Gesù Cristo, tanto più saremo uniti tra battezzati: l'unità che viviamo nelle nostre relazioni è il termometro della nostra vicinanza a Dio. Pertanto, dobbiamo intendere la mancanza di unità fra i cristiani come una esortazione per ciascuno di noi ad essere più cristiano, essere più fedele al Vangelo e avere una testimonianza di vita più santa.

XXX GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA **Domenica 8 febbraio 2026**

L'incontro con Cristo è il cuore della vita consacrata, un incontro reale e quotidiano con Gesù che dà gioia e pace. Le consacrate sono chiamate a essere *“alba della Chiesa”*, testimoniando la luce di Dio anche dove altri vedono il buio.

Quest'anno tutte le Religiose, **Piccole Operaie dei Sacri Cuori e Suore Basiliane Figlie di Santa Macrina**, della nostra Eparchia sono invitate a **San Cosmo Albanese**, nella Chiesa Parrocchiale *“Santi Pietro e Paolo”*, **Domenica 8 febbraio p.v. alle ore 10,30** per la celebrazione della Divina Liturgia, in occasione della Giornata Diocesana della Vita Consacrata.

Dopo la Divina Liturgia ci ritroveremo per un momento di agape fraterna.

RITIRO DEL CLERO

Giovedì 22 gennaio, alle ore 9,30 avrà inizio il Ritiro del Clero nella Parrocchia *“San Giovanni Battista”* ad **Acquaformosa** con la meditazione tenuta dal **Prof. Riccardo BURIGANA**, Direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia.

Invoco su ciascuno di Voi e sulle Vostre Comunità la Benedizione del Signore.

Lungro, 07 gennaio 2026

+ Donato Oliverio, Vescovo